

## **Il Premio Campigna**

E' nato nel 1955 da un'idea di alcuni santasofiesi ed in particolare del pittore locale Innocente Biserni e da colui che sarà l'animatore del Premio: Vero Stoppioni, a cui è dedicata la Galleria. Il premio si caratterizza da subito come manifestazione in cui gli artisti si confrontano con il territorio circostante, fonte di ispirazione per il loro lavoro e per le loro opere. Dopo le prime edizioni a carattere prevalentemente regionale, il concorso ha avuto una svolta nella seconda metà degli anni Sessanta, e poi negli anni Settanta, con l'arrivo in giuria di illustri critici che hanno portato con sé decine di artisti provenienti dall'area emiliana, da Torino, da Milano e da Roma. Tra questi Luigi Carluccio, Francesco Arcangeli, Mario De Micheli, Marco Valsecchi, Giuseppe Marchiori, Enrico Crispolti. Nel 1979 la manifestazione si trasforma in rassegna, in particolare vanno ricordate quelle dedicate ai generi tradizionali, quali il paesaggio, la natura morta, il ritratto/autoritratto; è in questa fase che viene acquisito un *corpus* notevole di opere, ad esempio quelle di Moreni, Brunori, Boero, Del Franco, Guccione, Fioroni. Sono gli anni in cui intervengono anche i critici Renato Barilli, Adriano Baccilieri, Claudio Spadoni. Nel 1993 viene creato il Parco di Sculture all'aperto, sotto la supervisione di Barilli-Spadoni-Cavallucci, con i tre grandi cerchi di Mauro Staccioli collocati nello scenario del Parco Giorgi. La fine degli anni Novanta e il Duemila segnano la rivisitazione della storia del premio tramite l'omaggio ad alcuni critici ed artisti; fondamentale la mostra "Le Rose del Campigna" che ha rappresentato l'evento culminante della 50 edizione. Nel contempo hanno preso il via sezioni dedicate ai nuovi linguaggi della creatività artistica giovanile, ricorrendo anche a workshop condotti da artisti di fama internazionale.

### **La Galleria d'arte contemporanea "Vero Stoppioni"**

All'interno della Galleria d'arte di Santa Sofia, che ospita i lavori dei premiati, sono rappresentate le più interessanti tendenze artistiche italiane dagli anni '50 ad oggi: il neorealismo, l'informale, la pop art, l'astrattismo, la nuova figurazione, fino alle più recenti tendenze. La collezione vanta dipinti e sculture di artisti di chiara fama, come Mattia Moreni, Piero Ruggeri, Francesco Somaini, Pompilio Mandelli, Fabrizio Plessi, Giannetto Fieschi, Sergio Vacchi, Alberto Sughi, Eugène Berman, Giovanni Korompay, solo per fare qualche nome, assieme ad opere di pittori di ambito romagnolo (Bellini, Casadei, Crispini, Greggi). Un posto privilegiato all'interno della Galleria è dedicato a Mattia Moreni; che partecipò a varie edizioni del Premio Campigna e istituì un rapporto privilegiato con Santa Sofia soggiornandovi per lunghi periodi.